

INSTITUT VALDÔTAIN DE L'ARTISANAT DE TRADITION

Legge Regionale 24 maggio 2007, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 084 DEL 28 DICEMBRE 2017

Oggetto: **APPROVAZIONE MODIFICHE AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DELL'IVAT.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

◇ visti:

→ la legge regionale 24 maggio 2007, n. 10 "Nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition" (IVAT) e successive modificazioni ed integrazioni;

→ lo "Statuto dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition" di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 in data 20 febbraio 2013, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 in data 17 aprile 2014;

→ il "Regolamento per la finanza e per la contabilità dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 08 agosto 2012;

◇ verificato che:

→ la legge regionale n. 10/2007 affida al Presidente il ruolo di direzione politico amministrativa dell'IVAT, le cui funzioni sono meglio precisate all'art. 3 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale"

→ la medesima legge regionale n. 10/2007, all'articolo 5, comma 2bis, prevede che "il consiglio di amministrazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, può nominare, su proposta del presidente un direttore avente i requisiti di professionalità di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 22/2010, al quale sono affidate, con incarico di durata quadriennale, la gestione e la responsabilità di funzionamento dell'IVAT. Al direttore sono delegabili tutti gli adempimenti che non siano riservati agli altri organi dell'IVAT, in particolare quelli correlati all'esercizio delle funzioni di cui agli articolo 4 e 16 della legge regionale n. 22/2010";

→ il Consiglio di Amministrazione dell'IVAT ha formalmente conferito con deliberazione n. 4 in data 24 gennaio 2017 l'incarico di direttore dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition per il periodo richiamate:

→ la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 in data 29 dicembre 2016, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2017 e triennale 2017/2019 con attribuzione al Direttore delle quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati del bilancio di cassa 2017;

→ le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 12 in data 23 marzo 2017, n. 26 in data 06 giugno 2017, n. 32 in data 26 luglio, n. 37 in data 31 agosto 2017, n. 46 in data 26 ottobre 2017 e n. 54 in data 29 novembre 2017, con le quali si sono apportate variazioni al bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2017 e triennale 2017/2019;

→ le determinazioni del Presidente n. 023 in data 26 gennaio 2017, n. 051 in data 06 aprile 2017, n. 71 in data 05 luglio 2017 e n. 81 in data 19 dicembre 2017 con le quali si sono disposti prelievi dal fondo di riserva al fine di istituire e finanziare alcuni capitoli di parte spesa del bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2017 e triennale 2017/2019;

◇ premesso che:

→ con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 in data 29 luglio 2011 veniva approvato il "Piano della Performance" dell'IVAT relativo all'anno 2011, redatto ai sensi del Capo IV Titolo II "Trasparenza e valutazione della performance" della legge regionale n. 22/2010;

→ in tale circostanza la parte dedicata al "Sistema di misurazione e valutazione" non era stato sviluppato in modo esaustivo in relazione alla necessità di un confronto più articolato ed approfondito con la Commissione indipendente di valutazione di cui all'articolo 36 della l.r. 22/2010, stante le caratteristiche dell'IVAT non raffrontabili con quelle delle altre istituzioni regionali;

→ in occasione dei successivi aggiornamenti, approvati annualmente con atto del Presidente dell'IVAT, si è proceduto ad integrare il Piano della Performance con l'inserimento dapprima della "Sezione 2.4 - Il sistema di valutazione" e successivamente della "Sezione 2.5 Metodologia di valutazione della performance individuale";

◇ considerato che a seguito di quanto evidenziato dalla Commissione Indipendente di Valutazione della performance a seguito delle rilevazioni svolte nel corso dell'anno 2017 appare opportuno procedere ad una revisione sostanziale del Piano della Performance dell'IVAT in modo da risolvere in modo efficace gli aspetti critici riscontrati;

◇ ritenuto opportuno procedere in modo preventivo alla definizione del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale dell'IVAT" strumento che dovrà essere necessariamente riportato quale sezione integrativa del Piano della Performance dell'IVAT per il triennio 2018/2020 da adottarsi entro il 31 gennaio 2018;

◇ vista la bozza predisposta dagli uffici amministrativi, versione adattata alle caratteristiche ed alle necessità dell'IVAT discendente dagli elaborati generalmente adottati dal sistema delle autonomie locali della Valle d'Aosta;

◇ ritenuta la medesima correttamente predisposta in relazione alle disposizioni vigenti ed alle osservazioni pervenute;

◇ dato atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio dell'IVAT;

DETERMINA

1. di approvare il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale dell'IVAT", così come proposto nel documento allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il documento approvato, sarà inserito quale parte integrante al Piano della Performance dell'IVAT per il triennio 2018/2020;
3. di pubblicare la presente determinazione all'albo dell'Institut per quindici giorni consecutivi, in analogia con quanto previsto per gli altri atti degli organi istituzionali dall'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3.

Il Presidente
Giovanna BONOMI

